BIENNALE TEATRO

VENEZIA 31.05 — 15.06.2025

Willem Dafoe
Direttore Artistico | Artistic Director

La Biennale di Venezia

Arte
Architettura
Cinema
Danza
Musica
Teatro
Archivio Storico

THEATRE IS BODY BODY IS POETRY

labiennale.org

Biennale College Teatro

Jacopo Giacomoni

Vincitore / Winner
Biennale College Teatro
Drammaturgia / Playwriting
Under 40 (2024-2025)

PRESENTAZIONE SPETTACOLO

"Congiungendo due punti silenziosi qualsiasi,
si ottiene un angolo di rumore".
Geometria del silenzio, Primo assioma

La prima rappresentazione meccanica del silenzio sono sei linee frastagliate che scompaiono nel bianco per poi ricomparire dritte e parallele come un pentagramma. È una registrazione sonora dell'attività dell'artiglieria sul fronte della Mosella, poco prima e poco dopo le undici di mattina dell'11 novembre 1918. Sono tre secondi di guerra e tre secondi di pace divisi dal cessate il fuoco dell'armistizio.
Sei linee che procedono attraverso il tempo sono anche gli interpreti di *Tacet*, sei strade lungo le rappresentazioni del silenzio che si intrecciano, si sovrappongono o procedono parallele in balia della sincronicità teatrale.
Tacet è un coro di silenzi attorno a uno dei pochi riti laici che ci sono rimasti, il minuto di silenzio. È un museo di silenzi, un osservatorio di silenzi, dove il silenzio non c'è mai. È un sovrapporsi di vuoti mancati attraverso i numeri che scandiscono la durata, teso verso un gesto collettivo da compiere insieme agli spettatori.
Tacet è una cartografia del tempo, una partitura teatrale composta da quattro movimenti che giocano con il metronomo, alla ricerca di cosa significhi stare insieme in silenzio, dentro a un minuto, dentro a un teatro.

Tacet

Tacet

mise en lecture / staged reading

(ca. / approx. 75' – 2025)

03.06.2025 H 18.00
04.06.2025 H 22.00

Arsenale, Sala d'Armi E

Prima assoluta / World premiere

Testo / Text
Jacopo Giacomoni

Regia / Direction
Silvia Costa

Suono / Sound
Nicola Ratti

Assistente alla regia /
Assistant director
Luna Scolari

Con / With
Elena Rivoltini, Gaia Ginevra Giorgi,
Jacopo Giacomoni, Matto Zoppi,
Renato Grieco, Silvia Costa

Tutor del progetto / Project mentors
Stefano Ricci, Gianni Forte

Tutor alla scrittura / Playwriting mentor
Davide Carnevali

Traduzione e adattamento sovratitoli
a cura di / Surtitles translation and
adaptation by
Matilde Vigna, Edward Fortes

Coproduzione / Co-production
La Biennale di Venezia, Cranpi

Con il supporto di /
With the support of
Istituto Italiano di Cultura Santiago

In collaborazione con /
In collaboration with
Riccione Teatro, Departamento
de Artes Escénicas de la Universidad
de Playa Ancha de Valparaíso Chile

OUTLINE

"By joining together two points of silence,
you get a corner of noise".
Geometry of Silence, First axiom

The first mechanical representation of silence is six jagged lines that disappear into a white background, only to reappear as straight and parallel, like a pentagram. It's a sound recording of artillery on the Moselle front just before and just after eleven o'clock on the morning of 11 November 1918. It's three seconds of war and three seconds of peace, separated by the ceasefire of the armistice.
These six lines proceeding through time are also the six actors in *Tacet*, six paths along the representations of silence that intertwine, overlap or move alongside one another, at the mercy of theatrical synchronicity.
Tacet is a chorus of silences around one of the few secular rites we have left: the minute of silence. It's a museum of silences, an observatory of silences, in which there is no silence at all. It's a collection of missed, overlapping hiatuses whose duration is punctuated by numbers and which strive towards a collective gesture, one to be completed with the audience.
Tacet is a cartography of time, a theatrical score made up of four movements that play with the metronome. It's a search for what it means to be together, in silence, inside a single minute, inside a theatre.